

Provincia di
Vicenza



Regione del
Veneto



Comune di
Brendola



**RIESAME AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE N. 1/2017 DEL 20/02/2017**

SITO DI BRENDOLA, VIA MAZZINI 13

**Elaborato AIA
All. D9**

**Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti
e verifica accettabilità**

Progetto di modifica ed ampliamento

TIMBRI E FIRME STUDIO ECO-MANAGEMENT:

Ing. Luca Vecchiato



Collaboratori:

Dott.ssa Vania Ruzzon

Dott. Danilo De Carli

Dott.ssa Valentina Narsilio

Ing. Luca Vecchiato

Il richiedente:

ELITE AMBIENTE SRL
Via Mazzini, 11/13
36040 BRENDOLA (VI)
C.F. e P. IVA 01956070245

ELITE AMBIENTE SRL

Via Mazzini, 13 – 36040 – BRENDOLA (VI)
Reg.Imp. – Cod.Fisc. e Partita IVA 01956070245-
R.E.A. VI195923 Cap.Soc. € 100.000,00
Uffici: Via Pigafetta 38 – 36040 Grisignano (VI)
Tel. +39 0444 / 415230 – Fax +39 0444 / 414976
e-mail PEC: eliteambiente@pec-mail.it

Elaborato da:

ECO-Management SRL



Via Emilia, 7 – 35043 MONSELICE (PD)
Tel: +39 049 0990550 Fax: +39 049 0990580
P.IVA 03699350280
eMail PEC: eco-management@pec.eco-management.it

Data: Ottobre 2021

Rev. 00

PREMESSA.....	2
1. MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO	2
2. TIPOLOGIA AUTOMEZZI IMPIEGATI.....	2
3. MODALITÀ DI ACCETTAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO	3
3.1 MODALITÀ DI ACCETTAZIONE RIFIUTI	4
3.2 PREACCETTAZIONE.....	5
3.3 NORME DI SICUREZZA.....	5
4. GESTIONE CARICHI NON CONFORMI.....	5
5. MODALITÀ DI STOCCAGGIO E PREPARAZIONE ALLE LAVORAZIONI DEI RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO	6
6 RIFIUTI AUTOPRODOTTI.....	9
7 DESTINAZIONE FINALE DEI RIFIUTI.....	10
8 PERSONALE IMPIEGATO	10
9 PIANO DI SICUREZZA.....	11
9.1 SISTEMI DI CONTENIMENTO EVENTUALE DISPERSIONE EOLICA.....	11
9.2 GESTIONE SPANTI E COLATICCI NEL CONFERIMENTO	11

PREMESSA

Come indicato al punto D1.1 *BAT applicate all'installazione per la proposta impiantistica*, l'impianto di ELITE Ambiente srl intende applicare le migliori tecniche disponibili (BAT) anche alla produzione e gestione dei rifiuti.

La presente relazione ha lo scopo di descrivere l'organizzazione dell'azienda, con particolare riferimento alla gestione operativa delle operazioni di conferimento carico/scarico, accettazione e verifica del rifiuto, caratterizzazione del rifiuto, stoccaggio (messa in riserva), lavorazione. Su questi aspetti saranno quindi applicate le BAT, con lo scopo di ridurre la quantità di rifiuti autoprodotti da smaltire e ridurre l'impatto della movimentazione dei rifiuti.

1. MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO

L'impianto sarà in grado di ricevere i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, alla rinfusa mediante scarico diretto nelle aree dedicate, oppure già confezionati:

- In big-bags;
- In fusti;
- In cisternette;
- In cassoni;
- In contenitori non specificati

2. TIPOLOGIA AUTOMEZZI IMPIEGATI

Per il trasporto dei rifiuti verranno utilizzati mezzi propri, dato che l'azienda è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto di rifiuti nelle cat. 1, 4, 5; inoltre l'azienda si avvarrà di trasportatori terzi come la ditta Emme Trasporti srl appartenente al medesimo gruppo Ethan Spa.

Le tipologie di automezzi impiegati potranno essere le seguenti:

- Motrice con sistema scarrabile per il cambio cassoni (da 15-20-30-40 metri cubi)
- Camion con rimorchio con sistema scarrabile
- Camion con gru a polipo per la raccolta dei rifiuti presso clienti
- Autobotti o autocisterne
- Furgoni per microraccolta

3. MODALITÀ DI ACCETTAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

I clienti conferitori di rifiuti presso l'impianto di ELITE Ambiente, sottoscrivono una Scheda di omologa rifiuto, dove dichiarano la tipologia, la provenienza e le caratteristiche del rifiuto conferito all'impianto.

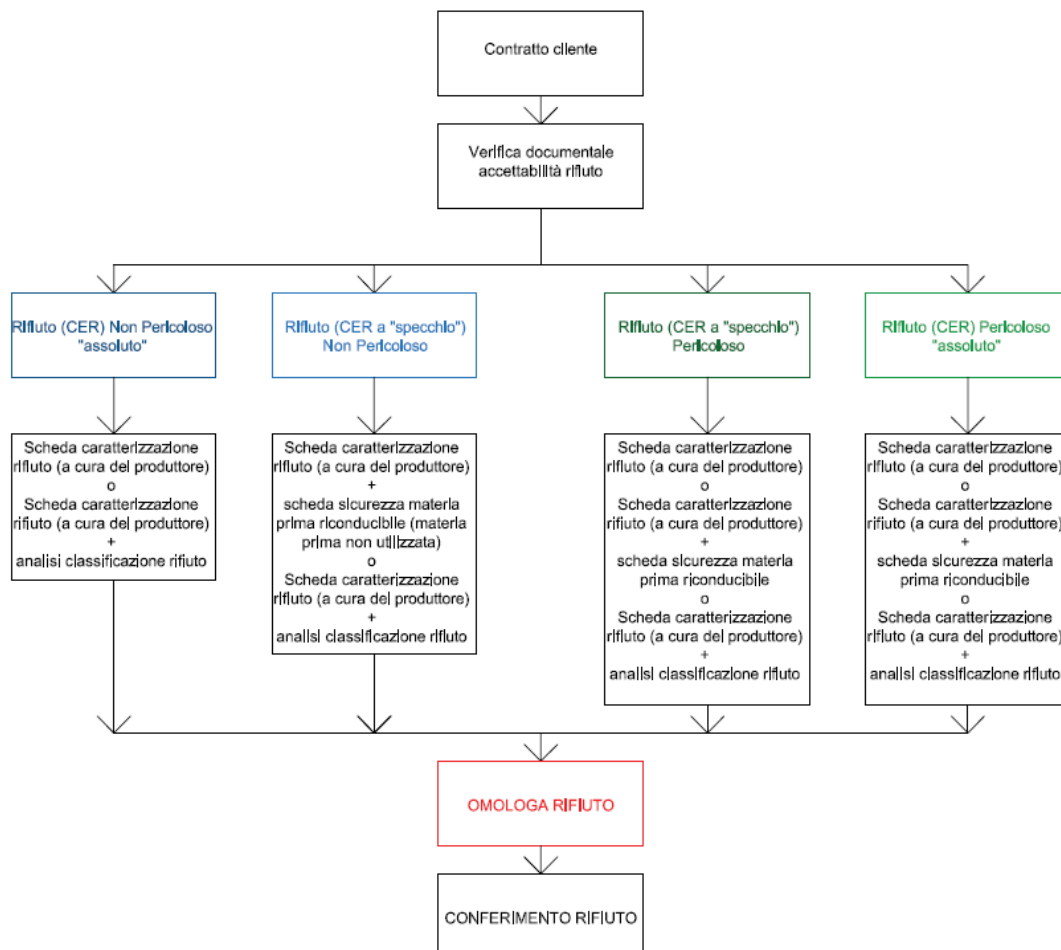
Se il rifiuto deve essere accompagnato da analisi (p.e. rifiuto caratterizzato da codice a specchio), questa viene richiesta al cliente, archiviata digitalmente ed inserita nello scadenziario analisi (gestito tramite il software ESTARweb). La validità dell'analisi è massimo 2 anni dall'emissione, fatto salvo l'assenza di alcuna modifica del processo produttivo.

Per la microraccolta ELITE Ambiente provvede a caratterizzare i rifiuti raccolti per settore merceologico (es. aziende agricole, falegnamerie, carrozzerie, ecc.) eseguendo dei prelievi a campione per verificare la corretta gestione del rifiuto da parte dei produttori.

Anche in tal caso, l'aggiornamento delle analisi del rifiuto è ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione.

Il conferimento del rifiuto avviene dopo accordi telefonici (prenotazione del servizio) o richiesti in forma scritta (anche con l'ausilio delle funzionalità di ESTARweb). Se nell'offerta è compresa la locazione di un cassone o di altri contenitori, questo viene registrato in locazioni.

Si riporta diagramma che illustra le modalità di caratterizzazione dei rifiuti in ingresso all'impianto:



3.1 Modalità di accettazione rifiuti

L'accettazione dei rifiuti conferiti in impianto è un compito fondamentale del Responsabile Tecnico Impianto, che pone particolare cura nel controllo della documentazione di Omologa, delle eventuali analisi e del materiale in entrata per verificarne la rispondenza alle prescrizioni riportate nel decreto di autorizzazione.

All'ingresso degli automezzi che trasportano i rifiuti, l'ufficio accettazione deve:

- verificare che il carico sia previsto nel programma giornaliero dell'impianto (software ESTAR);
- esaminare e raccogliere tutta la documentazione di accompagnamento del carico, in particolare, il formulario di identificazione, scheda di caratterizzazione del rifiuto, eventuale analisi e/o Schede di sicurezza del prodotto e nel caso di rifiuti trasportati ai sensi della normativa ADR deve essere verificato che la specifica annotazione riportata nel formulario sia corretta e che esista corrispondenza all'etichettatura riportata sui colli.

Gli addetti impianto, ricevuto l'ordine di scarico dall'ufficio accettazione, provvedono a:

- verificare il peso dei rifiuti tramite i dispositivi di pesatura presenti;
- controllare in modo accurato il carico dei rifiuti confezionati in fusti/o altri contenitori, verificando l'integrità degli stessi, la corretta etichettatura e l'eventuale sigillatura e lo stato di conservazione;
- Qualora non sia possibile scaricare/controlare il carico al momento del conferimento, il cassone coperto verrà messo nell'area X, appositamente etichettato e identificato.
- avvisare il responsabile dell'impianto se sono state riscontrate anomalie, che verranno gestite secondo quanto stabilito dalla sistema di Gestione Ambientale sulle Non Conformità ed Azioni correttive.

Nel caso in cui, a giudizio del Responsabile di Impianto, siano necessari ulteriori accertamenti si effettuerà il campionamento allo scarico e posizionerà la partita in area dedicata.

Ottenuti i risultati delle prove effettuate allo scarico, si procederà come indicato all'interno del Piano di Monitoraggio e controllo.

Nei casi in cui il materiale venga respinto, il trasporto dovrà essere accompagnato da copia del formulario di prima accettazione.

La persona preposta per il campionamento è il responsabile dell'impianto od un suo incaricato.

Si procede, per le tipologie di rifiuto solitamente gestite, conformemente alla norma UNI 10802-2013.

Ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 i controlli sul materiale in ingresso effettuati dal personale qualificato vengono comunicati al personale d'ufficio e registrati su base giornaliera/settimanale nell'apposito modulo ESTAR dal personale.

3.2 Preaccettazione

La preaccettazione è la fase connessa ai rifiuti in ingresso che necessitano di una "verifica di conformità qualitativa" visiva (merceologica) e/o analitica, prima di provvedere allo scarico nelle apposite aree di messa in riserva o cernita.

La fase in oggetto è funzionale alle attività dell'impianto, in quanto permette di non interrompere i normali flussi produttivi garantendo al contempo tutti gli accertamenti necessari ad una corretta gestione degli scarichi dei rifiuti.

Al fine di offrire le necessarie garanzie per la tutela dell'ambiente circostante, per la fase di preaccettazione sono previsti una serie di accorgimenti costruttivi come di seguito specificato.

La protezione del suolo viene perseguita evitando che i rifiuti e i loro eventuali percolati vadano a contaminare il suolo ovvero possano infiltrarsi nel sottosuolo e pertanto si provvede a mantenere in buono stato la pavimentazione in calcestruzzo.

Inoltre, per la protezione antincendio, nei pressi delle pesche è posizionato un estintore carrellato per lo spegnimento di eventuali principi di incendio.

3.3 Norme di sicurezza

Il personale operativo adeguatamente formato, sarà dotato degli appositi DPI per lo svolgimento delle attività impiantistiche al fine di espletare in sicurezza le mansioni attribuitegli (es: tuta integrale in TYVEK®, maschera facciale o semi-facciale dotata di filtro ABEK; guanti da lavoro, occhiali protettivi, scarpe antinfortunistica con puntale rinforzato).

4. GESTIONE CARICHI NON CONFORMI

Nel caso si dovessero riscontrare dei carichi in ingresso non conformi a seguito della verifica visiva delle caratteristiche qualitative, viene valutato se il quantitativo di materiali non conformi in ingresso è:

1. al massimo pari al 20% in peso per ciò che concerne i rifiuti non pericolosi;
2. al massimo pari al 5% in peso per ciò che concerne i rifiuti pericolosi; in questo caso, si deve procedere alla separazione di eventuale materiale pericoloso presente nel carico e si procede alla collocazione di tali materiali in area dedicate. Il personale operativo sotto indicazioni del tecnico responsabile dell'impianto provvederà al caricamento di tali rifiuti nel registro di carico e scarico dell'Azienda con il CER più appropriato e verrà a seguire trasmessa comunicazione al Cliente della NC applicata.

Solo dopo la separazione del materiale non conforme dal carico in ingresso, potranno essere lavorate le quantità residue.

Nel caso il materiale non conforme superi le percentuali sopra riportate, il carico si dovrà respingere per intero o relativamente alla parte del carico non conforme, dandone comunicazione alla Provincia di Vicenza e provvedendo ad effettuare la contestazione al cliente (tale azione è gestita nel ns software ESTARweb come non conformità del carico).

ELITE Ambiente concorderà in questo caso con il cliente le modalità di ritiro del rifiuto respinto (tramite trasportatore autorizzato dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali). Il carico respinto deve lasciare il sito impiantistico in tempi celeri.

5. MODALITÀ DI STOCCAGGIO E PREPARAZIONE ALLE LAVORAZIONI DEI RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO

L'addetto impianto, ricevuto il benestare dall'ufficio accettazione, provvede a far scaricare i mezzi, mentre l'autista si attiene alle disposizioni fornite dal personale di ELITE Ambiente addetto allo scarico.

Prima di essere scaricati i rifiuti in ingresso in impianto saranno sempre controllati qualitativamente se corrispondono a quanto dichiarato dal produttore; in caso contrario saranno respinti.

- a) All'ingresso in impianto le singole partite di rifiuto saranno pesate previo controllo della documentazione di accompagnamento.
L'incaricato della pesa verificherà la corrispondenza delle singole tipologie di rifiuto in ingresso a quanto indicato nell'ordine di trasporto ad integrazione di quanto riportato nei rispettivi formulari.
- b) L'incaricato come già precisato dovrà effettuare prima di ogni altra cosa una attenta ispezione al carico, onde determinare la conformità del carico e ove presenti l'integrità dei contenitori le relative chiusure e lo stato di conservazione degli stessi.
In caso di anomalia provvederà a segnalare immediatamente la cosa al responsabile dell'impianto il quale provvederà a dare disposizioni per la messa in sicurezza degli stessi.
- c) L'operatore darà inizio allo scarico dei vari contenitori/cassoni tenendo presente che:
 - tutte le tipologie di rifiuto devono essere verificate e pesate;
 - i contenitori devono essere tenuti separati per tipologia di rifiuto;
 - eventuali contenitori che presentassero perdite o probabilità di rottura vanno tenuti separati per essere poi travasati all'interno di contenitori idonei;
 - su ogni singolo collo devono essere applicate le etichette identificative del rifiuto e l'eventuale etichettatura conformemente a quanto richiesto dalla normativa "ADR".

Prima della fase di scarico dei rifiuti c/o l'impianto di ELITE Ambiente, viene controllata la documentazione (tipologia, scheda di omologa) e le caratteristiche del rifiuto. Questa cautela è osservata da parte di tutto il personale operativo dell'impianto prima di iniziare qualsiasi fase di stoccaggio e/o la lavorazione.

A supporto del personale operativo, sono presenti in ufficio i seguenti moduli riassuntivi per la gestione dei rifiuti (stoccaggio, trattamento) e per la gestione delle aree in osservanza del decreto autorizzativo:

- Gestione CER autorizzati (sintesi voci R per ogni CER)
- Per ogni area vengono definiti i CER stoccabili (CER per area lay-out)

Si provvede quindi allo scarico dei rifiuti con le seguenti modalità:

1. rifiuti non pericolosi e pericolosi a stoccaggio (R13):
 - a. il personale operativo provvede per prima cosa alla verifica dell'imballaggio
 - b. eventuale riconfezionamento di imballaggi non integri
 - c. quindi si verifica l'etichettatura (eventuale integrazione di pittogrammi mancanti)
 - d. infine si provvede allo stoccaggio nell'apposita area riportata nel planning

giornaliero

- e. in casi di eventuali cambi di area di stoccaggio (purché previsto in autorizzazione), il personale operativo ne dà comunicazione all'ufficio.

2. rifiuti non pericolosi e pericolosi a recupero (R):

- a. in caso di rifiuti da sottoporre a selezione, si provvede allo scarico nel compartimento idoneo a seconda della tipologia di rifiuto.
- b. dopo verifica della conformità del carico, gli operatori provvedono a posizionarlo nell'area dedicata qualora lo stesso risulti già opportunamente selezionato oppure effettuano il trattamento di selezione e cernita, manualmente o mediante l'utilizzo del ragno e muletti.
- c. le frazioni ottenute dalla selezione/cernita vengono posizionate nelle apposite aree a seconda della tipologia in attesa di avviarle ad impianti terzi specializzati ad un ulteriore recupero.
- d. la frazione di rifiuto da avviare ad impianto finale di recupero/smaltimento viene invece posizionata nelle apposite aree a seconda della tipologia del rifiuto.
- e. l'impianto di triturazione e lavaggio viene utilizzato per ridurre volumetricamente i rifiuti da avviare ad impianti terzi ed anche per la produzione di end of waste di ferro in conformità alle norme di settore: Regolamento UE 333/2011.
- f. l'impianto di triturazione e lavaggio viene utilizzato per ridurre volumetricamente i rifiuti costituiti da plastica da avviare ad impianti terzi oppure da sottoporre ad ulteriore lavorazione con macinatore ad umido per la produzione di end of waste di plastica conformemente alla norma Uni 10667.
- g. la pressa, invece, viene utilizzata per ridurre volumetricamente i rifiuti da avviare ad impianti terzi ed anche per la produzione di end of waste di carta in conformità alle norme di settore: UNI 643 e DM 188/2020.
- h. da inviare ad impianti finali vengono stoccati, in attesa di spedizione.

3. rifiuti da avviare al trattamento in cabina

- a. i rifiuti vengono selezionati, riconfezionati, accorpati nella cabina in depressione dopo le fasi di accettazione di cui ai punti precedenti.
- b. a seguito delle operazioni di cui al punto a, si provvede all'immagazzinamento nelle apposite aree

4. Miscelazioni

Le operazioni di miscelazione verranno eseguite conformemente a quanto riportato nel paragrafo "Miscelazioni" e nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

La tracciabilità del rifiuto (gestione delle aree) e dei trattamenti, viene garantita mediante le registrazioni sul registro di carico e scarico e mediante il gestionale ESTARweb che consente una gestione dell'impianto in relazione alle zone identificate nella planimetria di lay out.

Le registrazioni dei rifiuti gestiti sul registro di carico e scarico entro 2 gg lavorativi, vengono effettuati dal personale ufficio presente nel sito.

A servizio effettuato, l'ufficio amministrazione, restituisce la quarta copia del formulario di trasporto al trasportatore con l'invio della fattura.

La situazione giornaliera dello stoccaggio (giacenze rifiuti) è aggiornata direttamente nel software

gestionale, che permette il rispetto dei limiti autorizzativi ed il controllo dei flussi di rifiuti.

Le aree di lavorazione e stoccaggio sono riportate nella seguente tabella

Si riporta di seguito l'elenco aree di deposito individuate all'interno di suddetto lay out nelle quali verranno posizionati i vari rifiuti in stoccaggio e/o in attesa di essere sottoposti a successive operazioni di recupero o smaltimento nelle apposite aree di lavorazione:

Tabella 1 aree di stoccaggio/deposito

AREA	SUP. M ²	DESCRIZIONE
A1/A3	70,5	Rifiuti P e NP autorizzati
A2	28	Rifiuti P o NP autorizzati
A4	30,5	Rifiuti P o NP autorizzati
A5/A7	69	Rifiuti P autorizzati
A6	30,5	Rifiuti P o NP autorizzati
L1		Area di lavorazione
L2		Area di lavorazione
B1	45	Rifiuti NP autorizzazione
B2	45	Rifiuti P autorizzati in uscita
B3	34,5	Rifiuti P o NP autorizzati
B4	34,5	Rifiuti NP autorizzati in uscita
B5	34,5	Rifiuti P o NP autorizzati
B6	34,5	MPS metallo
B7	40	Rifiuti P o NP autorizzati
B8	40	MPS metallo
D1	65	MPS plastica
D2	42	Stoccaggio triturato + coperchi
D3	30	MPS plastica
D4	35	Rifiuti P o NP autorizzati
D5	5	Cabina in depression/area di emergenza
D6	26	Imballaggi a riutilizzo
D7	9	MPS plastica
D8	60	Rifiuti P o NP autorizzati

F1		Linea lavorazione RAEE
F2		WIP RAEE
H1	28	Tutti I CER autorizzati potranno essere stoccati nelle scaffalature
H2	17	Tutti I CER autorizzati potranno essere stoccati nelle scaffalature
H3	17	Tutti I CER autorizzati potranno essere stoccati nelle scaffalature
H4	2,5	Tutti I CER autorizzati con s.f. liquido potranno essere stoccati nella cisterna
H5	2,5	Tutti I CER autorizzati con s.f. liquido potranno essere stoccati nella cisterna
H6	2,5	Tutti I CER autorizzati con s.f. liquido potranno essere stoccati nella cisterna
H7	14	Area di emergenza
H8	14	Tutti I CER autorizzati potranno essere stoccati a terra su bancali o su idonei contenitori non soggetti a rischio percolato
H9	14	Tutti I CER autorizzati potranno essere stoccati a terra su bancali o in idonei contenitori

Le aree di stoccaggio e lavorazione ove necessario ovvero con i rifiuti aventi stato fisico liquido, sono dotate di bacino di contenimento atto a contenere eventuali sversamenti.

Una volta eseguite tutte le prescrizioni relative allo scarico, si provvederà al posizionamento dei rifiuti nelle specifiche aree di stoccaggio.

In fase di scarico, nel caso venisse riscontrata un'eventuale carenza dell'etichettatura sui singoli colli (da imputare al relativo trasportatore), sarà integrata in base alla tipologia di rifiuto del rifiuto (riportandone le specifiche), così da rendere possibile un'istantanea identificazione del materiale in essi contenuto.

6 RIFIUTI AUTOPRODOTTI

Si riportano di seguito i rifiuti che possono generarsi dalle operazioni di sistemazione, manutenzione e pulizia dell'impianto, indicando anche le operazioni di destino, le modalità di controllo/analisi e le modalità di stoccaggio degli stessi.

Descrizione rifiuto	CER	Zona di stoccaggio	Operazione destino	Modalità di controllo e analisi	Modalità di stoccaggio
toner	080318	Compartimento A	R13-R5 D15	visivo	In contenitori
Imballaggi in carta	150101	Compartimento C	R13-R12-R3	visivo	Sfuso in container/contenuto

Imballaggi in plastica	150102	Compartimento C	R13-R12-R3	visivo	Sfuso in container/contenito
Imballaggi in legno	150103	Compartimento C	R13-R12-R3	visivo	Sfuso in container/contenito
Imballaggi misti	150106	Compartimento C	R13-R12-R3	visivo	Sfuso in container/contenit
Stracci e indumenti protettivi contaminati	150202*	Compartimento C	R13-R12-R1	visivo	In contenitori
Plastica	160119	Compartimento C	R13-R12-R3	visivo	Sfuso in container/contenito
Soluzione acquose di scarto da pulizia pozzetti cechi impianto, pulizia sottofusti impianto	161001*	Compartimento B	D15-D14-D13-D9 R13-R12	analisi periodica	Fusti-tank
Soluzione acquose di scarto da pulizia pozzetti cechi impianto, pulizia sottofusti impianto	161002	Compartimento B	D15-D14-D13-D9 R13-R12	analisi periodica	Fusti-tank
Acque/fanghi di processo	190814	Compartimento B	D15-D14-D13-D9	analisi periodica	Fusti-tank
Carboni attivi impianto emissione	190110*	Compartimento C	D15 R13-R7	analisi periodica	In contenitori
Pulizia impianto, spazzamento aree	191212	Compartimento C	D15	analisi periodica	In contenitori
Pulizia impianto, spazzamento aree	191211*	Compartimento C	D15	analisi periodica	In contenitori

Tutte le misure precedentemente descritte, sono sviluppate a partire dalle BAT 2, 5, 24, 42 che mirano a migliorare i vari aspetti legati alla produzione e gestione dei rifiuti, al fine di individuare le tecniche migliori per l'ottimizzazione della gestione nell'impianto di ELITE Ambiente srl. Nello specifico, la BAT 24, suggerendo il massimo riutilizzo degli imballaggi, vuole ridurre la produzione di rifiuti autoprodotti.

7 DESTINAZIONE FINALE DEI RIFIUTI

I rifiuti stoccati verranno conferiti ai recuperatori finali generalmente quando si saranno raggiunti carichi sufficienti per garantire un trasporto completo.

8 PERSONALE IMPIEGATO

La corretta gestione del sito produttivo di BRENDOLA, viene attuata da ELITE Ambiente srl nel rispetto della vigente legislazione in materia di tutela dei lavoratori, sicurezza dell'ambiente di lavoro e rispetto dell'ambiente.

A tal fine verrà impiegato personale con esperienza nelle specifiche mansioni svolte ed in modo particolare per i tecnici con funzioni di programmazione e controllo dell'attività. Si elenca il personale addetto e le relative funzioni per l'impianto in esame:

- n. 1 responsabile impianto con funzioni di programmazione generale dell'attività (scarichi e lavorazioni) e con funzioni di accettazione dei carichi di rifiuti e coordinamento generale delle attività
- n. 3 addetti ufficio
- n. 8-9 operai addetti all'esecuzione delle attività (carico/scarico rifiuti, movimentazione, manutenzione, ecc.);

Il controllo degli adempimenti legislativi verrà deputato al RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale) dell'organizzazione.

Alla gestione delle attività parteciperà inoltre il personale amministrativo della ELITE Ambiente srl mentre le analisi di routine e controllo verranno affidate a un Laboratorio Chimico convenzionato.

9 PIANO DI SICUREZZA

ELITE AMBIENTE srl adotterà un piano di sicurezza con le procedure di gestione in caso di incendio, sversamenti accidentali, emissioni di gas irritanti e scoppio.

La gestione della sicurezza del centro di conferimento, trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali, al pari di altre attività industriali, va attuata con:

- l'adozione del piano di sicurezza
- l'installazione dei sistemi previsti
- la loro manutenzione programmata

Ciò comporta la verifica periodica della funzionalità degli apparecchi e l'addestramento del personale addetto all'impianto.

9.1 Sistemi di contenimento eventuale dispersione eolica

Il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica per talune tipologie di rifiuti è garantito dallo stoccaggio degli stessi all'interno del capannone; nelle aree esterne come identificate nel lay out vengono stoccati quei rifiuti che per la loro tipologia e stato fisico non sono soggetti a dispersioni eoliche o vengono stoccati in cassoni dotati di copertura.

9.2 Gestione spanti e colaticci nel conferimento

La protezione del suolo viene perseguita evitando che i rifiuti e i loro eventuali percolati vadano a contaminare il suolo ovvero possano infiltrarsi nel sottosuolo. Al fine di prevenire i danni dovuti a sversamenti accidentali di rifiuti liquidi, nelle aree interne dove avviene la movimentazione dei rifiuti liquidi sono presenti cordolature e pozzetti ciechi non comunicanti con la rete. Lo svuotamento dei pozzetti interni avviene con opportune pompe sommerse che

inviano i liquidi in fusti e cisternette per la raccolta.

All'esterno dei fabbricati non è presente alcun tipo di lavorazione, ma avviene lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi in cassoni coperti o sotto tettoia e pertanto non soggetti a dilavamento.